



**Doc.Info**  
Ed.00 Rev.00

## Schema di Certificazione dei Prodotti Ottenuti con Materiali da Riciclo



**Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale**  
**Via Nazario Sauro 2 - 40121 Bologna**  
**Tel. 051 272986 Fax. 051 232011**

**Paolo Foglia**

**[ricercasviluppo@icea.info](mailto:ricercasviluppo@icea.info)**

## **1 DOMANDA DI CERTIFICAZIONE**

### **1.1 Formulazione ed accettazione della domanda**

- a) La domanda di certificazione si intende presentata ed accettata all'atto della stipula del Contratto per la Certificazione (M.0201) e dell'avvenuto pagamento della tariffa per la Valutazione della Documentazione.
- b) Il mancato pagamento della tariffa per la Valutazione della Documentazione comporta l'immediata sospensione dell'iter di certificazione.
- c) All'atto della presentazione della domanda devono essere allegati i seguenti documenti debitamente compilati e firmati ove richiesto:
  - Regolamento per la certificazione (REC RC.0202)
  - Scheda trattamento dei dati personali (REC M.0203)
  - Descrizione dei prodotti per i quali è richiesta la certificazione (REC M.0204)
  - Scheda per la raccolta dei dati per la valutazione ecologica (REC M.0205)
  - Scheda descrizione del processo produttivo e diagramma di flusso (REC M.0206)
  - Lista delle Unità Produttive (REC M.0207)
  - Lista dei fornitori di servizi – *terzisti* (REC M.0208)
  - Lista dei fornitori di materie prime (REC M.0209)

## **2 ITER DI CERTIFICAZIONE**

### **2.1 Valutazione iniziale dei prodotti e del processo produttivo**

La valutazione iniziale dei prodotti e dei processi produttivi si articola in tre diverse attività tra esse complementari:

- Valutazione della documentazione
- Valutazione dei prodotti ed esecuzione delle prove
- Valutazione semplificata del Ciclo di Vita del Prodotto (*Life Cycle Assessment*)

#### **2.1.1 Valutazione della documentazione**

- a) In questa fase viene verificato che la documentazione inerente la domanda di certificazione sia completa, correttamente compilata e corredata degli allegati richiesti.
- b) Nel caso di esito negativo per carenza o incongruenza della documentazione, ICEA informerà l'operatore delle carenze e delle non conformità riscontrate, e comunicherà i termini entro i quali dovrà essere presentata la documentazione integrativa.
- c) Se entro i termini stabiliti il richiedente non provvederà all'adeguamento della documentazione, la domanda decade automaticamente e potrà essere ripresentata solo con conseguente nuovo addebito della quota di valutazione della certificazione.

#### **2.1.2 Valutazione dei prodotti ed esecuzione delle prove**

- a) In questa fase viene verificato che ciascun prodotto per il quale è richiesta la certificazione:
  - sia ottenuto prevalentemente da materie seconde in accordo ai criteri dello standard
  - non contenga sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente
  - risponda funzionalmente all'impiego dichiarato

- sia ottimizzato dal punto di vista ambientale lungo tutto il ciclo di vita
- b) Il richiedente è tenuto ad inoltrare, all'atto della presentazione della domanda di certificazione, campioni sufficienti e rappresentativi del prodotto destinato a ottenere il marchio per lo svolgimento delle prove.
- c) I campioni forniti dal richiedente o prelevati in sede di verifica ispettiva, vengono fatti analizzare da ICEA presso laboratori qualificati.
- d) Nel caso siano riscontrate delle Non Conformità (NC), ICEA ne informerà l'operatore comunicando contestualmente i termini entro i quali dovrà essere presentata la documentazione relativa alle Azioni Correttive e Preventive avviate per la loro risoluzione.
- e) Se entro i termini stabiliti il richiedente non provvederà all'adeguamento della documentazione, la domanda decade automaticamente e potrà essere ripresentata solo con conseguente nuovo addebito della quota di valutazione della certificazione.

### 2.1.3 Valutazione semplificata del Ciclo di Vita del Prodotto

- a) La definizione del profilo ambientale del prodotto viene effettuata in sede di istruttoria e prevede la quantificazione degli impatti ambientali, calcolati su una serie di indicatori associati all'intero ciclo di vita.
- b) La metodologia applicata è la Valutazione semplificata del Ciclo di Vita (LCA) del prodotto che si articola in quattro fasi principali:
  - Definizione dell'**unità funzionale** e dei **confini del sistema** in studio;
  - **Analisi di inventario** - ossia la quantificazione dei flussi di materia e di energia lungo l'arco dell'intero ciclo di vita del prodotto in esame;
  - **Analisi di impatto ambientale** - i flussi di sostanze e di energia individuati durante l'ecoinventario vengono ordinati, classificati ed aggregati con opportuni pesi in diverse categorie di impatto ambientale, anche detti **indicatori aggregati di impatto** ;
  - **Interpretazione dei risultati** - in questa fase si valutano i risultati dell'analisi di impatto ambientale, individuando le aree di maggiore criticità e di potenziale ottimizzazione all'interno del suo ciclo di vita.
- c) La raccolta dei dati necessari alla conduzione dello studio di LCA è effettuata tramite il Modulo REC 0205.
- d) Per calcolare risultati viene utilizzato uno dei software applicativi più diffusi per la valutazione del ciclo di vita di prodotto: SimaPro. Si utilizzano inoltre i più recenti database relativi alla produzione dei materiali, ai trasporti ed ai sistemi energetici.
- e) Presentazione dei risultati:
  - *Descrizione del prodotto e del processo* - è fornita una breve descrizione delle caratteristiche del prodotto (es.: composizione, utilizzo) e del processo produttivo.
  - *Definizione unità funzionale* - per ciascun prodotto da certificare è definita l'unità funzionale, ovvero "la prestazione quantificata del sistema di prodotto da utilizzare come unità di riferimento (es: 1 kg di materiale, 1 unità, 1 m<sup>2</sup> di superficie) nello studio di valutazione del ciclo di vita". Lo scopo dell'unità funzionale è quello di fornire un riferimento a cui legare i flussi in entrata e in uscita.
  - *Definizione confini del sistema* - sono descritte la fasi del ciclo di vita del prodotto incluse nell'analisi (es: estrazione materie prime, trasporti, produzione del materiale, ecc.). Sono inoltre definiti i confini temporali e geografici relativi ai processi di produzione.
  - *Profilo ambientale* - Il profilo ambientale del prodotto viene definito attraverso una serie di indicatori che traducono in impatti potenziali il consumo di risorse e l'emissione di sostanze inquinanti in aria ed in acqua associate al ciclo di vita del prodotto. Le categorie di impatto considerate sono le seguenti: Consumo di risorse rinnovabili (MJ); Consumo di risorse non rinnovabili (MJ); Effetto serra (kg CO<sub>2</sub>eq); Acidificazione (kg SO<sub>2</sub>eq); Eutrofizzazione (Kg PO<sub>4</sub><sup>---</sup> eq).
  - *Interpretazione e conclusioni* - E' fornita un'analisi critica che identifica le aree di maggiore criticità ambientale e di potenziale intervento e, se possibile, un'analisi di benchmarking ambientale con prodotti analoghi.

## **2.2 Verifica Ispettiva in situ**

- a) L'ispezione ha lo scopo di verificare la corretta organizzazione e gestione dei processi di fabbricazione e delle procedure interne suscettibili di compromettere la conformità del prodotto stesso ai requisiti definiti nello standard.
- b) Nel caso emergano delle NC, ICEA comunicherà al richiedente la certificazione: la descrizione delle NC riscontrate; i tempi entro i quali dovranno essere attuate le azioni correttive e preventive; i tempi e le modalità per la presentazione di eventuali ricorsi.
- c) Il richiedente dovrà inviare ad ICEA, entro i termini stabiliti, una esaustiva documentazione dalla quale si evincano le azioni preventive e correttive che sono state messe in atto.
- d) ICEA, in considerazione della gravità delle NC e della documentazione presentata dal richiedente la certificazione, sulle azioni preventive e correttive, potrà disporre una nuova Verifica Ispettiva (totale o parziale) oppure, nei casi non pregiudizievoli, decidere di rimandare la convalida delle azioni correttive alla prima visita di sorveglianza.
- e) Il mancato versamento della quota riguardante la Verifica Ispettiva comporta l'immediata sospensione della pratica di certificazione.

## **3 EMISSIONE DEL CERTIFICATO DI CONFORMITÀ**

- a) L'autorizzazione all'emissione del certificato di conformità viene rilasciata dalla Commissione di Certificazione di ICEA sulla base delle informazioni e dei dati raccolti nell'ambito del processo di valutazione e verifica, nonché di ogni altra informazione pertinente.
- b) Il Certificato di Conformità specificherà: l'esito positivo del processo di certificazione; la descrizione dei prodotti certificati; la norma tecnica di riferimento; la data di inizio della validità e la durata.
- c) In caso di pronunciamento negativo, ICEA provvede a comunicarlo all'operatore valutato specificando: motivazioni del pronunciamento negativo identificate a fronte di specifiche prescrizioni del disciplinare; le misure correttive che dovranno essere attuate per il superamento delle non conformità ed i tempi entro i quali dovranno essere eseguite; tempi e modalità di eventuali ricorsi con relativi riferimenti normativi e procedurali.
- d) L'azienda dovrà dimostrare di aver attuato le azioni correttive inviando, entro i termini stabiliti, una esaustiva documentazione.
- e) ICEA verificata la documentazione sulle azioni correttive, dispone perché venga eventualmente svolta una nuova Verifica Ispettiva, totale o parziale, oppure, nei casi non pregiudizievoli, decide riguardo alla possibilità di accettare una dichiarazione scritta che attesti l'attuazione di tutte le azioni correttive che verranno, quindi, convalidate in occasione della prima visita di sorveglianza.
- f) Se entro i termini stabiliti l'operatore non provvede all'esecuzione delle necessarie Azioni Correttive, la domanda di certificazione è da intendersi decaduta e potrà essere ripresentata con conseguente nuovo addebito dell'importo alla quota di adesione.

### **3.1 Uso, Validità e Rinnovo del Certificato di Conformità**

- a) La validità della certificazione è condizionata al mantenimento dei requisiti fissati dallo standard. Durante tutto il periodo di validità verranno svolte visite di sorveglianza per la verifica del mantenimento dei requisiti.

- b) La durata del Certificato di Conformità è fissata in anni 3 (tre) allo scadere dei quali allo scadere dei quali deve essere presentata la richiesta di rinnovo della certificazione.
- c) L'operatore potrà rinunciare in qualsiasi momento alla certificazione comunicando il suo recesso mediante lettera raccomandata AR, con un preavviso minimo di 60 giorni. In tal caso l'operatore resterà comunque obbligato al pagamento delle quote relative alle attività di controllo già svolte da ICEA e al pagamento della quota parte della "tariffa di mantenimento del certificato e della licenza d'uso del marchio" calcolata sul numero di giorni trascorsi sino al momento di risoluzione del contratto.
- d) Prima dello scadere della durata del contratto, ICEA attiverà la procedura di rinnovo che si svolgerà con un riesame della documentazione e con le visite ispettive presso il l'operatore e le entità interessate alla certificazione. A seguito del rinnovo, il certificato viene rimesso.

### **3.2 Registro dei Licenziatari dei prodotti certificati**

- a) A seguito della delibera di concessione del Certificato di Conformità, l'operatore viene iscritto nel "Registro degli Operatori certificati" riportando i seguenti dati: data di emissione e scadenza del certificato; numero del certificato; Codice del Licenziatario; Ragione Sociale del Licenziatario; Descrizione dei prodotti certificati.
- b) Il Registro degli Operatori certificati è disponibile presso i locali di ICEA e pubblicato sul sito WEB di ICEA.

# ALLEGATO 1 - SCHEMA DI CERTIFICAZIONE

